

2. Come è stato costruito

Il Forum per lo Sviluppo dà avvio al Piano

Un piano strategico non è l'elenco delle richieste che una comunità rivolge alle amministrazioni; non è neppure un libro dei sogni; è invece una specie di patto tra tutti coloro che hanno responsabilità per un percorso di sviluppo riconosciuto come condivisibile e possibile, al quale ritenersi impegnati, ognuno per la sua parte.

Una forte partecipazione diretta della comunità cittadina alla costruzione del Piano è la chiave di volta di un progetto che mira non soltanto a delineare un preciso obiettivo, ma ad incanalare in quella direzione risorse umane ed economiche. Il confronto, anche conflittuale, dei valori e degli interessi di tutti, è necessario per un progetto capace di reggersi.

Il punto di riferimento generale per la gestione di Torino Internazionale è rappresentato dal Forum per lo Sviluppo, che ha avviato il progetto. Questo organismo, costituito su iniziativa dell'Amministrazione Comunale per costruire una sede di dibattito e confronto sulle iniziative e sui grandi temi riguardanti Torino, è composto da trenta membri che rappresentano le più significative forze economiche, sociali e culturali della città.

Il Forum per lo Sviluppo ha proposto ad alcuni esperti italiani e stranieri di riunirsi in un Comitato Scientifico che garantisse la correttezza delle procedure e l'impianto culturale del Piano strategico per la promozione della città. Successivamente, il 29 maggio 1998, il Sindaco ha invitato alla cooperazione per la stesura del Piano strategico i rappresentanti di associazioni e organizzazioni della società civile, dando vita così al Consiglio Consultivo del progetto.

La fase diagnostica

Il lavoro è iniziato con una diagnosi della situazione socioeconomica, urbanistica e ambientale di Torino. Ricercatori appartenenti alle maggiori istituzioni cittadine di ricerca hanno presentato i dati disponibili, e sviluppato ipotesi sulle tendenze di medio periodo. Contemporaneamente è cominciato il coinvolgimento della cittadinanza: sono infatti stati inviati oltre quattrocento questionari a esponenti di aziende, istituzioni, associazioni, ai quali si chiedevano pareri sullo stato della città, i suoi punti di forza e di debolezza. Inoltre, è stata affidata al Censis una ricerca internazionale sull'immagine e la percezione della città.

In ottobre, la diagnosi dei ricercatori e le risposte ai questionari hanno permesso la pubblicazione del dossier *I dati fondamentali*, che presenta in dettaglio l'analisi della realtà torinese. Nel dicembre 1998 è stato elaborato poi il volume *Verso il piano*, per presentare in sintesi una visione di partenza dell'area torinese. Sulla base dei risultati della fase diagnostica il Comitato Scientifico ha proposto al Forum per lo Sviluppo e al Consiglio Consultivo, in una riunione plenaria tenutasi il 2 dicembre 1998, una visione di insieme delle ipotesi generali di lavoro per Torino al 2010.

I gruppi di lavoro

Nove gruppi operativi, costituiti in relazione alle direttrici di approfondimento